

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE

COMUNICATO N. 8 DEL 26/05/2015

Nella scorsa settimana le temperature medie hanno presentato una sensibile diminuzione, facendo registrare valori di 11-13°C il 21 maggio, per poi mostrare una graduale ripresa nella seconda parte del periodo. Le temperature massime non hanno superato i 19°C attorno a metà del periodo per poi riportarsi su valori superiori a 25°C nell'ultima parte della settimana.

Le temperature minime hanno manifestato un analogo andamento scendendo al di sotto dei 10°C giovedì 21 maggio per poi oscillare tra generalmente compresi fra 10 e 12°C (fino a 15°C nell'area collinare), nell'ultima parte della settimana.

Precipitazioni a carattere temporalesco si sono verificate il 21 e 22 maggio, facendo accumulare tra i 8 e 18 mm di pioggia.

L'improvviso abbassamento delle temperature ha generalmente rallentato lo sviluppo vegetativo della vite.

Fase fenologica: da bottoni fiorali separati a fioritura.

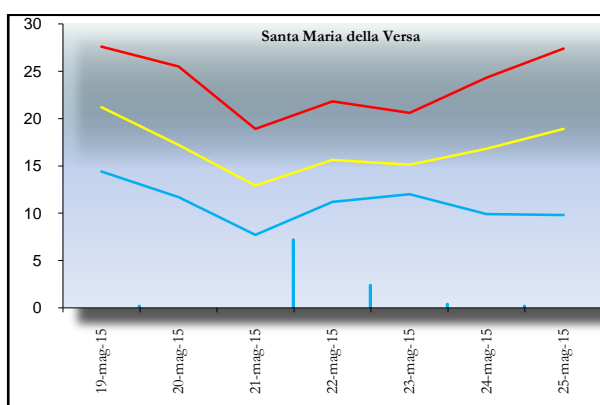


Grafico 1 Andamento termopluviometrico - Santa Maria della Versa

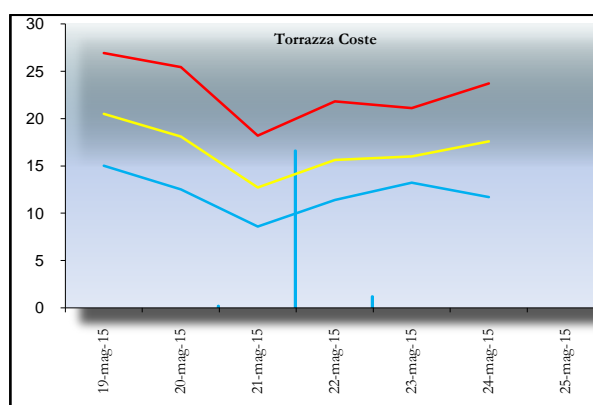


Grafico 2 Andamento termopluviometrico - Torrazza Coste

OPERAZIONI COLTURALI

Proseguire la palizzata dei germogli.

Si osservano, in taluni vigneti, sintomi fogliari di carenze nutrizionali, attribuibili a fenomeni di asfissia radicale; interventi di concimazione fogliare possono essere utili a mitigare i sintomi delle citate carenze.

DIFESA FITOSANITARIA

Peronospora

Considerata la fase fenologica di estrema suscettibilità alla malattia, si consiglia di ripristinare la copertura allo scadere del turno privilegiando l'impiego di principi attivi sistemici.



Fig. 1 Macchia d'olio



Fig. 2 Sintomo di peronospora su germoglio

Oidio

Nel corso dell'attività di monitoraggio della malattia, si è osservato un aumento dei sintomi dovuto allo sviluppo delle colonie fungine originate dalle precedenti infezioni ascosporiche, mentre i modelli previsionali indicano, per il periodo, un elevato rischio di infezioni secondarie (infezioni conidiche). Si consiglia di aggiungere alla miscela un prodotto antioidico di pari persistenza, privilegiando l'impiego di ibe, spiroxamina, avendo cura di garantire l'alternanza dei p.a. in funzione del loro meccanismo d'azione.



Fig 3 Sintomi di Mal bianco su foglia

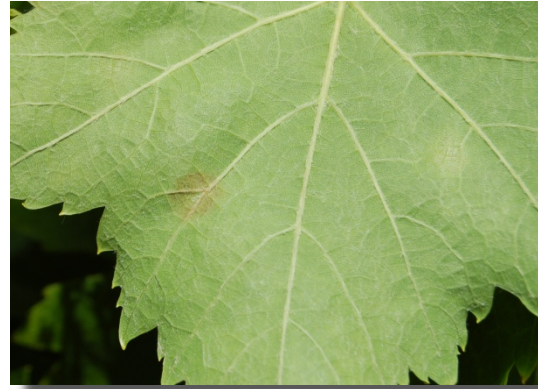


Fig 4 Oidio su foglia (pagina inferiore)

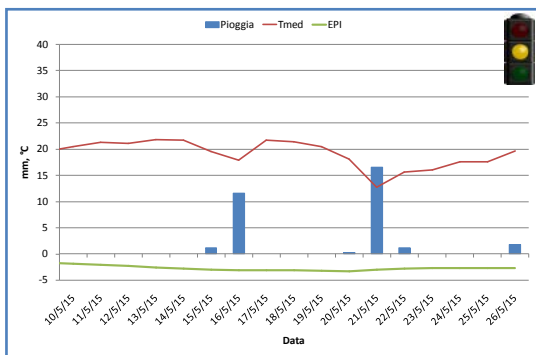
Agricoltura biologica

Considerata l'attuale fase fenologica di estrema suscettibilità alla malattia, si consiglia di ripristinare la copertura impiegando prodotti a base di rame e zolfo bagnabile.

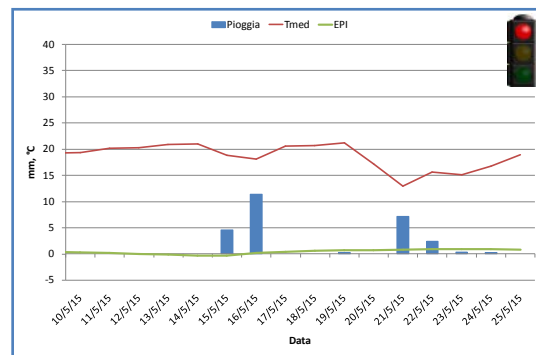
Strumenti per la sostenibilità

Peronospora

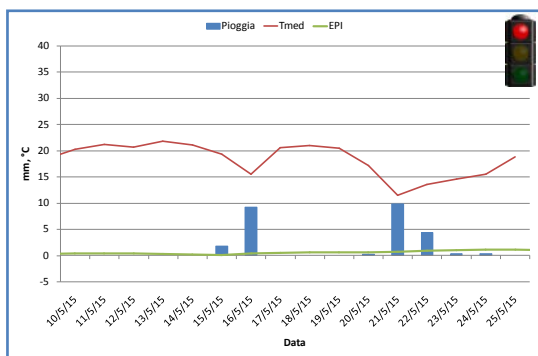
Nella presente sezione si pubblicano i grafici generati da un modello epidemico sulla base dei dati meteorologici. Nei grafici sono riportati l'andamento meteorologico rilevato in differenti stazioni (temperatura media e pioggia) e la stima del rischio di infezione dovuta a *Plasmopara viticola* (linea verde). Valori dell'indice di rischio di infezione superiori a 0 segnalano un'elevata probabilità di contaminazioni, specialmente in caso di pioggia.



Graf. 3 Torrazza Coste



Graf. 4 Santa Maria della Versa



Graf. 5 Canevino



Fig. 5 Vite, paesaggio

Allo scopo di agevolare l'interpretazione dei grafici si utilizza il simbolo del semaforo per sottolineare le condizioni di rischio di potenziali infezioni (colore rosso), rischio moderato (colore giallo), rischio nullo o trascurabile (colore verde).

L'ausilio di tale modello epidemiologico può essere utile a superare la logica della lotta a calendario e a promuovere una difesa razionale e ragionata.

Black rot (*Guignardia bidwellii*)

Nei giorni scorsi sono stati riscontrati in campo sintomi attribuibili ad infezioni primarie di Black rot o Marciume nero della vite. Si tratta di una malattia introdotta nel vecchio continente sul finire dell'ottocento, il cui agente eziologico è il fungo *Guignardia bidwellii*.

I sintomi attualmente riconoscibili sulle foglie della vite sono rappresentati da macchie seccagginose rotondeggianti, di colore bruno-rossastro, dal margine marcato ed orlato di scuro, di dimensioni di circa 1 cm. Queste possono essere singole o numerose e su di esse, a distanza di qualche giorno dalla loro comparsa, si evidenzia la presenza di picnidi, corpi fruttiferi del fungo, dall'aspetto di piccole pustole nere, spesso disposti in cerchi concentrici.



Fig. 6 sintomo di Black rot su foglia



Fig. 7 macchie seccagginose su foglia

Sui tralci, piccioli fogliari e sulle infiorescenze la malattia si manifesta attraverso la presenza di tacche necrotiche di forma allungata, normalmente nettamente delimitate da un orlo di colore più scuro, simili talvolta a lievi depressioni, sulle quali compaiono successivamente i picnidi.

Negli ultimi anni la malattia, normalmente controllata dagli abituali trattamenti antiperonosporici ed antioidici, è comparsa con maggiore frequenza e virulenza in molti areali viticoli italiani ed europei, destando, nei suoi confronti, una rinnovata attenzione.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio condotta dal Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia, in collaborazione con l'Università Statale degli Studi di Milano - DISAA , nel nostro territorio, è emersa la presenza della malattia nell'areale dell'Oltrepò pavese.



Fig. 8 macchia singola su foglia



Fig. 9 picnidi disposti in cerchi concentrici su foglia



Fig. 10 lesioni su germoglio



Fig. 11 lesione su germoglio, tacca necrotica con presenza di picnidi

Nelle disposizioni attuative delle misure agroambientali non sono previsti interventi specifici contro questa avversità, tuttavia, in caso di accertata presenza della malattia, è consigliabile contattare un agronomo allo scopo di valutare, se necessario, una adeguata strategia che contempli l'utilizzo di sostanze attive antiperonosporiche o antioidiche dotate di attività contro il fungo *Guignardia bidwellii*.

Scaphoideus titanus

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio, il 25 maggio (Godiasco) sono state individuate forme giovanili (neanidi di I e II età) di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma associato alla Flavescenza dorata della vite.



Fig. 12 Neanide di I età di *Scaphoideus titanus*



Fig. 13 *Scaphoideus titanus* neanide di I età (particolare sete)



Fig. 14 *Scaphoideus titanus* neanide di II età



Fig. 15 *Scaphoideus titanus* neanide di II età (particolare sete)

Tignole della vite

Nelle scorse settimane ha avuto inizio il posizionamento delle trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli degli adulti della tignoletta della vite (*Lobesia botrana*), nell'ambito dell'attività di studio e divulgazione coordinati dal Servizio Fitosanitario Regionale. La lettura settimanale delle trappole permette di evidenziare la conclusione del volo degli adulti della generazione svernante.

In questa fase sono riscontrabili in campo le larve della I generazione (antofaga), visibili all'interno di nidi larvali (glomeruli) costituiti da infiorescenze o acini riuniti da fili sericei.

La fase fenologica di piena fioritura rappresenta il momento ideale per effettuare il monitoraggio dei nidi larvali (glomeruli) e valutare l'entità della popolazione presente. Questa informazione è fondamentale per la valutazione del livello di rischio e l'eventuale programmazione di successivi controlli visivi finalizzati alla pianificazione di strategie di controllo e difesa.

E' utile ricordare che nel comprensorio dell'Oltrepò Pavese non si ritengono giustificabili trattamenti specifici per il controllo della prima generazione, fra l'altro non ammessi nei disciplinari di difesa integrata rivolti alle aziende aderenti alle misure agroambientali (Mis. 214 – PSR 2007-2013 – Regione Lombardia).



Fig 16 Larva di *Lobesia botrana* (particolare)



Fig 17 Larva di *Lobesia botrana*



Fig 18 Infiorescenze interessate dalla presenza di nidi larvali



Fig 19 Nidi larvali prodotti da *Lobesia botrana* (particolare)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CO.PRO.VI. CENTRO ELABORAZIONE DATI – CASTEGGIO – 0383 804067 – 0383 890273 – e-mail : agrometeo@coprovi.it

ERSAF - SFR – e-mail: andrea.poggi@ersaf.lombardia.it

PROVINCIA DI PAVIA e-mail: agricoltura@provincia.pv.it Tel. 0382 597833

CENTRO PER LA VITICOLTURA DELL'OLTREPO' PAVESE - TEL. 0385 54897 – 338-1532543 - e-mail: centroviticultura@libero.it

CENTRO CONSULENZA VALLE VERSA - e-mail: c.viticulturavalleversa@tin.it

COMUNITA' MONTANA OLTREPO PAVESE - TEL. 0383 545827

TORREVILLA VITICOLTORI ASSOCIATI - TEL. 339 6212851

LIBERI PROFESSIONISTI - SARA MONACO – TEL. 339 8936743 – ANGELINO MAZZOCCHI – TEL. 339 5671821

COORDINAMENTO ASSISTENZA TECNICA COLDIRETTI – PAVIA TEL. 0382 518201

TERRE D'OLTREPO' Soc. Coop. Agr. – TEL. 327-1218080 e-mail: paoloettore.ferrari@libero.it , info@bronis.it

Il comunicato è pubblicato sul sito www.coprovi.it , sezione agrometeorologia, dal quale sono inoltre scaricabili i dati meteo settimanali suddivisi per stazione. Il presente comunicato è divulgato da www.ersaf.lombardia.it , www.agricoltura.regione.lombardia.it al menù Servizi, www.provincia.pv.it e dal portale locale www.viviloltrepo.com .

